

Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali
Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali
Band: 49 (1954)

Artikel: Specie termofili a Monte Generoso
Autor: Jäggli, Mario
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1003558>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 17.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Dr. Mario Jäggli

Specie termofili al Monte Generoso

Il M. Generoso è un complesso calcareo, in prevalenza, che si eleva a 1704 m., e che Natura ha scolpito in una serie di valli sontuose, di cime, ora dolci ed ora severe, gettate come ponte immane tra il Lago di Lugano e quello di Como. Costituisce, con le creste di Orimento, un esteso massiccio, lungo circa 9 chilometri, situato tra Val Mara, le rive del Ceresio, tra Maroggia e Capolago, la piana di Mendrisio e la Val Muggio.

Scosceso è il versante che guarda il Ceresio e che scende a balze dirupate e selvagge, fin quasi a Rovio ed a Melano. Diverso aspetto la montagna presenta a levante ed a meriggio. La china, dolcemente ondulata, è vestita di boschi, di prati, di pascoli. La flora abbonda; le piante, altrove rare, qui si fanno frequenti. Il M. Generoso, lo sperone delle Alpi svizzere proteso verso sud, è ricco di specie meridionali, come nessun'altra nostra altura. Lo seppero i botanici che visitarono quella contrada nei primordi della sua esplorazione. Schenker riferisce, in *Itinera*, sull'esito di un viaggio compiuto nel Ticino per studiarvi la Flora, già nel 1707. Schleicher, nel 1805, raccolse alcune specie che formano il più cospicuo ornamento della superba montagna. Precise notizie e copiose, reca Gaudin nella sua *Flora elvetica* (1833), dando particolare risalto alla flora accantonata sul diletto monte. Il professore Otto Penzig di Genova, traccia nel 1879, uno schizzo di geografia botanica. Seguono, verso la fine del secolo passato e l'inizio dell'attuale, i contributi degli italiani G. Lenticchia, Giuseppe Comolli e dei ticinesi Alberto Franzoni, Pasquale Conti, Lucio Mari, Silvio Calloni, Arnoldo Bettelini mentre il ginevrino Paul Chenevard pubblicava nel 1910, il *Catalogue des plantes vasculaires du Tessin*, dove sono elencate le piante, a fiori, fino allora raccolte al Monte Generoso. E sono oltremodo varie, numerose e belle. Note, non ne facciamo la enumerazione. Ci basti sapere che sommano a 550, a un quarto della flora svizzera delle fanerogame.

Ma ve ne sono altre di cui vogliamo qui far parola. Sono di meno vistose apparenze. Alte, generalmente, da due a quindici centimetri,

non hanno fiori appariscenti. Posseggono un breve fusticino prostrato od eretto, provvisto di sottili foglioline, con la sola nervatura mediana o senza, verdi o brune o giallo dorate. Recano un esile filamento, una capsula (*Urnetta*) ricolma di minute sfericcioline (*Spore*) che il vento diffonde, propagando la specie. In ogni più riposto angolo, trovano dimora questi singolari organismi, chiamati *muschi*; nei recessi delle selve, sugli annosi castagni, le querce, i faggi, negli anfratti ombrosi, sulle umide scogliere, sulle pareti delle grotte, sui massi erratici, sui dirupi soleggiati. Pur nella uniformità di certe linee generali di costruzione, presentano una varietà di tipi attraentissima per armonia di tinte, leggiadria di forme e singolare plasticità di adattamenti.

Sono circa 200, i muschi finora noti del M. Generoso. La loro esplorazione s'è iniziata nel 1868. Fu quindi assai posteriore a quella delle fanerogame. Sono in parte riassunti nell'opera dello scrivente : *I muschi e le epatiche del C. Ticino* (Contributi per lo studio della Flora crittogama svizzera - Buchler e Cie, Berna 1950). Elenchiamo qui soltanto le 51 specie termofili, le più significative delle stazioni riparate e calde che abitano le falde più soleggiate del nostro monte. Si distinguono le seguenti categorie :

ELEMENTO MEDITERRANEO

- Eucladium verticillatum* (L.) Br. eur. - Arogno, 600 metri (Jäggli).
Trichostomum mutabile Bruch - Monti, sopra Mendrisio, a 700 m. (Jäggli).
Tortella nitida (Lindb.) Broth. - Con *Orthotrichum cupulatum*, Cresta del Generoso a 1400 m., Mendrisio (Jäggli).
Syntrichia pagorum (Milde) De Not. - Sugli alberi, verso la stazione di Mendrisio (Jäggli).
Grimmia Jäggliana Giac. - Arogno (Giac.). Solo nel Ticino, su suolo svizzero.
Orthotrichum microcarpum De Not. - Sulle frondifere lungo la strada di Mendrisio (Jäggli). Solo nel Ticino, su suolo svizzero.
Fabronia octoblepharis (Schleich.) Schwgr. - Rovio sul porfido (Amann), Arogno (Jäggli).
Habrodon perpusillus (De Not.) Lindb. - Castel San Pietro a 750 m. e sulle creste a 1250 m. (Jäggli). Solo nel Ticino, su suolo svizzero.

Pseudoleskea Artariaei Thériot - Solo nel Ticino, su suolo svizzero. Arogno (Jäggli).

Rhyncostegium rotundifolium (Scop.) Br. eur. - Monte Generoso, a 350 m. (Amann), Castel San Pietro, Sagno 700 m. la più alta stazione svizzera (Jäggli).

Rhyncostegium confertum (Dicks.) Bryol. eur. - Chiasso (Mari), Balerna (Jäggli).

Rhaphidostegium demissum (Wils.) De Not. - Collina presso Chiasso (Mari), (Bott.), Generoso a 900 m. (Conti). Solo nel Ticino, su suolo svizzero.

Questi muschi hanno, in Europa, il loro centro di massima dispersione nella regione mediterranea. Oltre la barriera alpina, ricorrono in poche disseminate località. Le specie *Grimmia Jäggliana*, *Orthotrichum microcarpum*, *Pseudoleskea Artariaei*, non furono finora trovate che nella regione dei laghi insubrici, di cui sarebbero endemiche.

ELEMENTO MERIDIONALE

Gymnostomum calcareum Br. Germ. - Monte Generoso a 1500 m. sui dirupi (Jäggli).

Pleurochaete squarrosa (Brid.) Lindb. - Arogno con *Fabronia octoblepharis*, *Weisia tortilis*, sulla roccia (Jäggli).

Weisia tortilis (Schwgr.) C. Müller - Arogno, roccia (Jäggli).

Barbula revoluta (Schr.) Brid. - Arogno (Jäggli).

Barbula gracilis (Schr.) Schwaegr. - Dintorni di Balerna (Jäggli).

Barbula vinealis Brid. - Presso la vetta, a 1600 m. (Jäggli).

Barbula glauca (Ryan) Möller var. *verbana* (Nich. an Dixon) Jäggli - Mendrisio, Castel San Pietro sulla roccia (Jäggli).

Barbula lurida (Hornsch.) Lindb. - Balerna (Jäggli), Rovio (Conti) con *B. vinealis*, *B. fallax*, *B. topacea* su roccia.

Barbula cordata (Jur.) Dixon - Arogno sulla rupe a 600 m. con *Pseudoleskea Artariaei*, *Cinclidotus mucronatus*, sulla rupe umida (Jäggli).

Syntrichia alpina Jur. ssp. *inermis* (Milde) Giacomini - Arogno (Jäggli).

- Aloina aloides* (Koch) Kindb. - A fianco del ponte che valica il fiume Breggia, presso Castel San Pietro (Jäggli).
- Cinclidotus mucronatus* (Brid.) Moenkem. - Arogno, con *Cinclidotus fontinaloides*, *Barbula cordata*, *Eurhynchium Swartii*, *Barbula cordata* (Jäggli), alpe di Melano (Conti).
- Timmiella anomala* (Br.) Limpr. - Balerna, sui muri (Jäggli).
- Grimmia orbicularis* Bruch - Rovio (Franzoni).
- Funaria dentata* Croome - Balerna, Castel San Pietro, Morbio Inferiore (Jäggli).
- Mniobryum carneum* (L.) Limpr. - Su terra argillosa a Chiasso (Bottini e Mari).
- Bryum sperophyllum* Kindb. - M. Generoso (Kindb. e Röhl).
- Bryum murale* Wils. - Morbio Inferiore, 347 m., M. Generoso (Kindb. e Röhl).
- Orthotrichum tenellum* Bruch - Rovio (Jäggli).
- Pterogonium ornithopodioides* (Huds.) Lindb. - Fra Maroggia e Rovio (Jäggli).
- Leptodon Smithii* (Diks.) Mohr - Sopra uno scoglio in Valmara presso Chiasso (Mari).
- Anomodon rostratus* (Hedw.) Schimp. - Melano, fra Campione e Bissonne (Conti), sopra Rovio (600-700 m.), Arogno, Monte in Valle di Muggio a 900 m. (Jäggli).
- Haplohymenium triste* (Ces.) Kindb. - Dintorni di Mendrisio (Mari), Arogno, Monte in Val Muggio a 900 m. (Jäggli).
- Pseudoleskea atrovirens* (Dicks.) Br. eur. - var. *meridionalis* Jäggli - Presso la vetta a 1650 m. (Jäggli).
- Haplocladium microphyllum* (Sw.) em Broth. ssp. *virginianum* (Brid.) Reimers - Al suolo delle boscaglie, in V. Muggio a 1000 m. (Jäggli).
- Hygramblystegium fluviatile* (Sw.) Loeske - Lungo la Breggia a Balerna (Jäggli).
- Camptothecium Philippeanum* (Spruce) Kindb. - M. Generoso a 1500 metri (Jäggli).

Queste specie, che in Europa abitano di preferenza i paesi meridionali, raggiungono quasi tutte, attraverso il continente, qualche isolata località della penisola scandinava. Solo quattro specie raggiungono i 1500 metri.

ELEMENTO ATLANTICO

- Fissidens cristatus* Wils. - M. Generoso, 1500 m., negli anfratti ombrosi (Kindb.).
- Fissidens crassipes* Wils. - Margine di un ruscello a Balerna (Conti).
- Fissidens Bambergeri* Schimp. - Presso Chiasso con *Gymogramme* (Gams).
- Syntrichia papillosa* (Wils.) Mönch - Mendrisio, Rovio, Arogno, Generoso alla Bella Vista, sui faggi a 1250 m., località più alta della specie nella Svizzera (Jäggli).
- Grimmia decipiens* (Schultz) Lindb. - Muri a Balerna (Jäggli).
- Ptycomitrium polyphyllum* (Dicks.) Fürnr. - Presso Rovio (Amann). Elemento anche mediterraneo.
- Orthotrichum Lyellii* Hook. et Tayl. - Corticicolo, alla Bella Vista a 1250 m. (Jäggli).
- Cirriphyllum crassinervium* (Tayl.) Loeske et Fleischer - Presso Rovio e Arogno, Monte in Val Muggio a 683 m. (Jäggli).
- Cirriphyllum Vaucheri* (Schpr.) Loeske et Fleischer - Cima del Generoso a 1600 m. (Jäggli).
- Entodon cladorrhizans* (Hedw.) C. Müller - M. Generoso (Kindberg e Röhl).
- Platygyrium repens* (Brid.) Br. eur. - Chiasso (Mari, Bottini).
- Zygodon viridissimus* (Dicks.) R. Braun - Bella Vista (Jäggli), Balerna (Conti).

E' costituito da specie che ricorrono, in Europa, col massimo della frequenza nei paesi lungo le coste dell'Atlantico (Spagna, Francia, Gran Bretagna, margine occidentale della penisola scandinava). In altitudine, raggiungono generalmente limiti più elevati delle specie mediterranee e meridionali. Conformemente al loro carattere di specie che amano la umidità, rifuggono dalle stazioni troppo esposte, soleggiate. Le muscinee che abbiamo fin qui enumerate, sono tra quelle che meglio riflettono le particolari condizioni del territorio ove il M. Generoso ha sede (Regione dei laghi insubrici), condizioni che partecipano, ad un tempo e di alcuni aspetti del clima mediterraneo e di alcuni aspetti del clima oceanico e continentale. Le altre specie, che appartengono alla nostra flora, e che sono in buon numero e ci dispensiamo di enumerare, sono le meno caratteristiche in quanto

dotate di un maggior potere di espansione e di adattamento, occupano territori assai più vasti e stazioni più varie. Si tratta insomma in gran parte di specie comuni, di muscinee che accompagnano fedelmente la vegetazione forestale della zona temperata boreale del nuovo e dell'antico mondo. Sono tuttavia da escludere alcune specie artico-alpine che crescono al M. Generoso, quali *Tortula obtusifolia* Schleich, *Syntrichia acyphylla* (Bryol.) Hartm., *Hypnum Bambergeri* Schimp. e poche altre.

* * *

Non vi è ora aspetto del mirabile paesaggio, ove la vita non suscita meraviglia, stupore; la flora, pur nella modesta forma dei muschi, traduce la estrema varietà del rilievo e della rupe ed è, ad un tempo, espressione delle particolarissime condizioni di clima (trasparenza cristallina di atmosfera, mitezza di inverni, dovizia di sole e di acque) che fecero del M. Generoso il *Principe dei Monti insubrici*.
